

Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 377 - 25 GIUGNO 2014

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Mondiali e investimenti

I Mondiali di calcio non sono solo evento sportivo ma anche economico. In un'ottica di investimento tra le società maggiormente legate al business dei mondiali ci sono soprattutto i colossi dell'abbigliamento sportivo quali Adidas e Nike. Proprio queste due società insieme a Kering (che controlla Puma) sono le tre protagoniste del nuovo certificato Cash Collect Autocallable proposto da Unicredit.



Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



I mondiali più cari della storia, almeno fino alla prossima edizione in Russia e certamente a quella del 2022 in Qatar, con gli sceicchi che hanno promesso investimenti record per 156 miliardi di euro nei prossimi anni, stanno per entrare nella fase finale senza i campioni in carica e soprattutto senza gli azzurri, eliminati ai gironi per l'assenza di gioco e di mordente (quello che non manca di certo all'uruguayiano Suarez). E mentre i tifosi brasiliani hanno finalmente visto il vero Neymar e sognano di alzare la coppa a Rio De Janeiro il prossimo 13 luglio, la popolazione continua a protestare per i troppi soldi spesi per la ristrutturazione degli impianti e per gli sprechi che hanno portato il budget complessivo dell'organizzazione alla cifra di oltre 11 miliardi di euro contro il miliardo e mezzo che nel 2007 l'allora presidente Lula aveva stimato come investimento statale. Secondo Moody's il ritorno economico per il Paese sarà di scarso impatto e soprattutto di breve durata, andando contro le previsioni del "ministerio do turismo" che ha stimato una crescita dell'economia di 6,7 mld di real nel 2014 grazie ai 3,7 milioni di turisti attesi nelle dodici città in cui si gioca e ai 200 mila posti di lavoro temporanei creati. Due i certificati che questa settimana si ispirano alla kermesse brasiliana, un nuovo Cash Collect Autocallable su un basket di tre aziende sponsor produttrici di articoli sportivi e un già quotato da tempo Express su un basket di tre indici emergenti, tra i quali per l'appunto figura il Brasile, che potrebbe rendere al meglio in caso di mancato rimborso anticipato. Abbandonando l'atmosfera mondiale, la notizia della settimana per il mercato dei certificati è però l'acquisizione di parte degli asset privati di RBS da parte di BNP Paribas. La storica emittente di certificati leverage saluta così il mercato italiano ma molti dei suoi prodotti continuano a vivere sotto il controllo dell'emittente transalpina, che rafforza così la sua posizione sul segmento a leva.

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Bnp Paribas ora anche nel mercato dei Mini Future

7

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Mondiali di calcio e investimenti, Unicredit lancia un Cash Collect Autocallable legato al mondo dello sport

8

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Express formato mondiale
Investire in Brasile in maniera alternativa

17

BORSINO

Mantiene le promesse il Top Bonus su Telecom
Salta la barriera del Bonus Cap su DB

14

NOTIZIE DAL MONDO DEI CERTIFICATI

Rettifiche su Banca MPS
Il Currency Memory paga la cedola

11

BOND CORNER

Obbligazioni in valuta, Banca IMI amplia l'offerta con Kiwi e Lira turca

LA RIPRESA CHE NON C'È FORTIFICA L'ASSE ROMA-PARIGI

Finita anzitempo l'avventura azzurra ai mondiali in Brasile, l'Italia si appresta a entrare nell'importante – anche se sicuramente meno coinvolgente emotivamente - semestre di presidenza di turno dell'Unione Europea al via il 1 luglio. Un nuovo esame per il governo Renzi e termometro di quanto l'Italia riuscirà a incidere sugli orientamenti di Bruxelles in ambito di politiche di stimolo alla crescita. In tal senso da Berlino è arrivata una prima importante apertura a un'applicazione più flessibile del patto di stabilità: La cancelliera tedesca Angela Merkel ha rimarcato che, se l'economia è debole, è possibile allungare i tempi per il rientro dei parametri concordati con Bruxelles e in casi particolari si potrà scorporare dal calcolo del deficit gli investimenti legati alle riforme strutturali. Apertura decisamente gradita all'Italia e soprattutto ai cugini francesi che vedono ancora decisamente lontano il traguardo della discesa del deficit sotto la soglia faticosa del 3%.

Proprio Francia e Italia, rispettivamente seconda e terza potenza di Eurolandia, sono le maggiori sostenitrici della necessità di una maggiore flessibilità che porti a un parziale allentamento delle regole sul bilancio al fine di avere più risorse da investire sulla crescita. Entrambi i paesi sono infatti alle prese con una ripresa che manca di ingranare e livelli di disoccupazione prossimi al record. Per lo Stivale si aspetta di vedere quali effetti avrà sui consumi e quindi

sul Pil del Bonus Irpef da 80 euro mensili in busta paga da maggio. Ma dopo il -0,1% del Pil nel primo trimestre appare già molto difficile raggiungere il target di crescita dello 0,8% indicato nel DEF. Obiettivo di crescita a rischio anche Oltralpe che ha iniziato l'anno con una variazione nulla e anche le prime indicazioni per il trimestre in corso non sono ottime, non ultima la nuova marcata discesa degli indici Pmi manifatturiero e servizi di giugno. Secondo l'istituto di statistica Insee quest'anno non verrà raggiunto il target di crescita dell'1% indicato da Hollande con la disoccupazione che salirà ancora alla luce di miglioramenti troppo modesti di domanda interna ed export. Le nuove previsioni rilasciate dall'Insee vedono pertanto il prodotto interno lordo crescere solo dello 0,7 per cento nel 2014 rispetto al +1% indicato dal governo. L'Eliseo per il momento non fa una piega anche perché una crescita sostenuta quest'anno e il prossimo sono una condizione necessaria per soddisfare la promessa di ridurre il deficit di bilancio. Per il momento l'unica carta giocata dal nuovo governo francese è la riduzione delle tasse per le imprese. L'asse Roma-Parigi diventa quindi essenziale per convincere la Germania che è nell'interesse dell'Europa tutta che il rigore passi in secondo piano, così come successo poco più di 10 anni fa quando in difficoltà c'era Francia e Germania e si decise di allargare i cordoni del deficit.



BNP ORA ANCHE NEL MERCATO DEI MINI FUTURE

Dopo l'accordo con RBS, con oggetto l'acquisizione degli strumenti finanziari per investitori privati, BNP Paribas si afferma leader nei prodotti a leva nel mercato italiano

Lo scorso 19 Febbraio, BNP Paribas ha raggiunto un accordo con RBS finalizzato all'acquisizione del business dei Mini Future e di altri strumenti finanziari per investitori privati. A partire dal 14 Giugno, BNP Paribas ha assunto le responsabilità di market making, supporto ed informazione per parte dei suddetti prodotti emessi da RBS, siano essi Benchmark Certificates, Mini Futures e obbligazioni.

Con l'acquisizione del business dei Mini Future, BNP Paribas ha ampliato ulteriormente la propria offerta di prodotti, divenendo così leader nel mercato dei prodotti a leva. Con 133 certificati a leva dinamica e 14 a leva fissa, BNP Paribas è così l'emittente che offre la più ampia gamma di prodotti a leva sul mercato Italiano, per consentire non solo strategie "speculative" ma anche di copertura e di spread:

- **Leva fissa:** per investire al rialzo o al ribasso con una leva fissa giornaliera che moltiplica per 5 o 7 volte la performance dei principali indici azionari europei
- **Turbo:** per prendere posizione al rialzo o al ribasso su indici e azioni con una leva dinamica
- **Mini Future:** per prendere posizioni al rialzo o al ribasso su indici, azioni e materie prime.

L'acquisto da parte di BNP Paribas del business dei Mini Future, è prova della continua volontà da parte della banca transalpina di affermarsi sempre più come principale emittente di certificates sul mercato Italiano, e di soddisfare le esigenze dei propri clienti offrendo una sempre più ampia gamma di prodotti d'investimento e a leva. L'esperienza mutuata dai pionieri del segmento leverage, che già dal 2002 ha visto protagonista sul mercato italiano l'allora Abn Amro, divenuta poi RBS, consente dunque all'investitore di poter disporre di una gamma completa di strumenti a leva su decine di sottostanti diversi. Vediamo però più nel dettaglio quali sono le differenze di funzionamento e le finalità dei Turbo e Mini Futures.

LA DURATA

I Turbo e Short si caratterizzano per una durata media di pochi mesi e la scadenza più lontana nel tempo è attualmente quella del 19 dicembre 2014. Adatti perlopiù per un'operatività di breve termine, si contrappongono in tal senso ai Mini Futures, che prevedendo durate pluriennali, con scadenze che al momento arrivano a luglio 2021, consentono l'impostazione di operazioni di più ampio respiro e più in particolare di copertura di posizioni lunghe

o corte su svariati asset senza dover sottostare al rollover che caratterizza l'operatività in future su determinati sottostanti (ad esempio materie prime o tassi di interesse).

LO STRIKE

Fisso per tutta la durata per i Turbo e Short, il livello strike viene modificato giornalmente nei Mini Futures. Il current strike, questa l'esatta definizione del prezzo di esercizio dei Mini Futures, riflette infatti quotidianamente il costo di finanziamento della leva (il funding) e per tale motivo varia progressivamente rispetto allo strike iniziale incorporando la



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 25/06/2014
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.201

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 25/06/2014
Bonus	IT0004919640	FTSE MIB	113,7%	17.350,96	31/05/2016	102,40
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	116,20
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	114,85
Bonus	IT0004920994	Deutsche Telekom	115%	7,6011	13/05/2015	115,45
Bonus	IT0004921034	Siemens	113,5%	65,376	13/05/2015	112,35

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

quota di interessi dovuta per l'effettivo periodo di detenzione dello strumento. Una variazione più marcata si avverte invece in presenza dello stacco dei dividendi del sottostante: questi vengono infatti sottratti al current strike per intero, nel giorno di stacco, causandone una diminuzione proporzionalmente inferiore nei Minishort per effetto del differente impatto della fiscalità.

LO STOP LOSS

Nei Turbo e Short lo stop loss coincide con lo strike e questo rende la lettura dello strumento e la conseguente operatività particolarmente semplice e intuitiva. Per i Mini Futures al contrario lo stop loss è fissato ad una distanza percentuale predeterminata dallo strike, che assumendo il connotato di current strike nel tempo comporta una rettifica del livello di knock out ogni 15 del mese, al fine di mantenere inalterato lo spread previsto all'emissione. Più chiaramente, ipotizzando che un Minilong

sull'indice FTSE Mib abbia lo strike all'emissione pari a 10.000 punti e che lo stop loss sia fissato con uno spread del 15%, ossia a 11.500 punti, si avrà che modificandosi il current strike nel tempo anche lo stop loss level dovrà essere riallineato per mantenere costante la distanza del 15%. Come noto, il "touch" del livello di stop loss comporta tanto per i Turbo e Short quanto per i Mini Futures la sospensione dello strumento e la conseguente revoca dalle quotazioni in Borsa Italiana, questo per evitare che l'investimento assuma un valore negativo. Se per i Turbo e Short non viene riconosciuto ai possessori alcun valore residuo di rimborso, coincidendo strike e stop loss level, per i Mini Futures viene invece calcolato un importo residuale pari alla differenza tra il current strike e il valore massimo toccato dal sottostante nella giornata di stop loss per i Minishort e pari alla differenza tra il current strike e il valore minimo intraday per i Minilong.

LA LEVA DINAMICA DEL TURBO LONG SU BTP FUTURE STRIKE 113

	Neutrale	Positivo (+5%)	Negativo (-5%)
BTP Future	123,46	129,633	117,287
Turbo Long	113	113	113
Parità	1	1	1
Prezzo	10,46	16,633	4,287
Leva %	11,80	7,79	27,36
Stop loss	113	113	113

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI



Borsa in Diretta TV

La WebTV dei Trader

WWW.

Borsa in Diretta TV
La WebTV dei Trader

In diretta tutti i
LUNEDÌ alle 17:30

DOMANDE IN
TRASMISSIONE

ANALISI
OPERATIVE

DIRETTA CON I TRADER

OSPITI IN STUDIO



Scopri subito →

È nata la nuova Web TV di BNP PARIBAS

Borsa in Diretta TV è il programma settimanale di BNP Paribas realizzato in collaborazione con la redazione e l'ufficio studi di FinanzaOnline pensato e dedicato ai trader e agli investitori italiani.

In ogni puntata saranno affrontati i temi e le storie più calde che guidano i mercati finanziari. Il tutto con un taglio operativo e pratico dato dalla partecipazione dei migliori trader italiani.

Gli spettatori possono inviare le proprie domande al conduttore della trasmissione durante la diretta. A rispondere ai quesiti saranno gli ospiti in studio e i trader in collegamento.

Seguici anche LIVE, o in differita ON-DEMAND, sul nostro sito dedicato

Borsa in Diretta TV

www.borsaindiretta.tv



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

LA LEVA

Essendo strumenti dalla breve durata, emessi con lo scopo di consentire un'operatività intraday o maggiormente speculativa, i Turbo e Short offrono leve finanziarie dinamiche che possono arrivare a toccare anche punte di 30 volte l'andamento del sottostante. Minore è invece generalmente la leva dei Mini Futures, per effetto di un posizionamento del current strike a livelli molto più distanti dai valori correnti del sottostante che ne agevola l'impostazione di operatività di medio o lungo termine. Per comprenderne al meglio il funzionamento nel durante, cioè prima della scadenza, è necessario ricordare che l'effetto leva indica quante volte il rendimento potenziale di uno strumento derivato è superiore a quello del sottostante. Per i leverage a leva dinamica come i Turbo e Short e Mini Futures la determinazione della leva si ottiene dividendo il sottostante per il prezzo e moltiplicandolo per la parità. Un certificato con leva 25, consentirà pertanto di avere una variazione positiva o negativa del 25% per ogni 1% di variazione del sottostante. L'esempio illustrato in tabella chiarisce come un Turbo Long veda la propria leva diminuire negli scenari positivi del sottostante e viceversa aumentare qualora si registri un andamento negativo che incrementi il rischio di stop loss. Ne consegue che sarebbe consigliabile investire in certificati con maggiore effetto leva solo quando si ritiene prossimo

un deciso movimento nella direzione desiderata, scegliendo accuratamente quindi prodotti con strike adeguato.

I SOTTOSTANTI

Finora emessi su azioni italiane, indici azionari e futures su tassi di interesse, i 67 Turbo e Short saranno affiancati da ora in avanti nel ventaglio di prodotti a leva di BNP Paribas dai 66 Mini Futures rilevati da RBS, che offrono una vasta diversificazione anche all'interno del comparto delle materie prime e dei tassi di interesse americani. Tra le commodities spiccano rame, argento, oro e Brent, con quest'ul-

timo che può essere utilizzato sia come Minilong che Minishort anche per un'operatività di spread trading contro il Crude Oil WTI per puntare all'allargamento o restringimento dello spread. Per quanto riguarda l'asset dei tassi di interesse, si evidenzia l'opportunità di operare al ribasso sul T-Bond decennale e trentennale mentre in tema di single stocks, oltre a un ricco parterre di azioni italiane si nota tra le emissioni acquisite da BNP Paribas la presenza di titoli internazionali come Apple e Zynga, la società di social gaming che dai massimi dell'anno ha dimezzato il proprio valore e che da quelli del 2012 è addirittura in caduta libera dell'80%.

SHORT LIST DEI MINI FUTURES RILEVATI DA BNP PARIBAS

ISIN	Tipo	Name	Current strike	Livello Knock Out	Distanza da Knock Out	Leva	Denaro	Lettera	Scadenza
GB00B9D45N97	Mini Short	RAME	394,83	355	13,41%	3,82	5,88	5,9	24/07/2019
GB00B9D51904	Mini Short	BUND FUTURE	150,3976	147,48	0,65%	38,97	3,89	3,9	03/07/2017
GB00B8QR3M32	Mini Short	SHORT BTP	118,4135	112,56	2,02%	13,52	8,04	8,15	16/11/2015
GB00B70H8M78	Mini Short	BRENT OIL	122,0986	117,28	3,18%	12,43	0,06	0,07	01/09/2021
GB00B8QR3013	Mini Long	CNH INDUSTRIAL	6,8493	7,36	1,54%	11,38	0,62	0,65	16/11/2015
GB00B7Q3YW13	Mini Short	US T BONDS 10	137,6027	133,55	7,13%	9,8	9,41	9,52	01/05/2017
GB00B7Q3YX20	Mini Short	US T BONDS 30	152,7126	148,22	8,80%	8,43	12,06	12,17	01/05/2017
GB00B6HY4601	Mini Long	GOLD CME	1.088,95	1.142,69	10,04%	6,89	16,48	16,68	01/09/2021
GB00B9D4T155	Mini Long	DOW JONES IND.	13.537,32	13.936,00	17,14%	5,1	2,42	2,44	03/06/2019
GB00B9D46144	Mini Long	ARGENTO	16,7969	17,64	15,56%	4,82	0,29	0,31	24/06/2019
GB00B9D45Y03	Mini Long	BRENT OIL	83,882	87,19	23,29%	3,89	0,21	0,22	24/06/2019
GB00B85WTF48	Mini Long	HANG SENG CHINA ENTERPRISES	7.258,77	7.935,00	22,05%	3,42	2,71	2,83	02/02/2015
GB00B9D45J51	Mini Short	GOLD CME	1.655,42	1.573,62	23,89%	3,29	24,97	25,17	24/06/2019
GB00B9D4RY47	Mini Long	FTSE MIB	14.258,70	14.627,00	32,14%	2,95	0,71	0,73	03/06/2019
GB00B8XJ3V18	Mini Long	STOXX Europe 600 Banks EUR	130,1564	140	28,93%	2,87	0,66	0,69	30/09/2016
GB00B7CYVM71	Mini Short	RUSSIAN DEPOSITORY INDEX EUR	1.897,59	1.709,00	26,17%	2,46	5,4	5,49	16/07/2021
GB00B70H6V20	Mini Short	GOLD CME	1.941,93	1.845,98	45,33%	1,88	46,05	46,3	01/09/2021
GB00B98TLP36	Mini Long	APPLE	46,5452	51,18	43,33%	0,3	22,51	22,52	06/03/2017
GB00B7PMPB55	Mini Short	ZYNGA	13,4411	10,75	252,46%	0,29	7,63	7,66	05/01/2015

UN CERTIFICATO SPORTIVO

In occasione dei mondiali di calcio, Unicredit lancia un nuovo Cash Collect Autocallable legato al mondo dello sport

I mondiali di calcio si avviano verso la conclusione della prima fase finale. Nella serata di giovedì 26, Corea del Sud e Algeria chiuderanno la fase a gironi completando il quadro degli incontri degli ottavi, con molte sorprese in negativo, con l'eliminazione dei detentori della coppa e degli azzurri, e positivo, con Colombia e Messico meritatamente promosse. Ma i mondiali non sono solo evento sportivo ma anche economico, vista la capacità di attirare l'attenzione anche dei meno sportivi.

Per festeggiare l'evento Unicredit ha avviato in collocamento un nuovo certificato legato al mondo dello sport. Si tratta di un Cash Collect Autocallable legato a un paniere di tre delle maggiori società produttrici di articoli sportivi, quali Adidas, Nike e Kering.

Entrando nel merito dello strumento, questo sarà sottoscrivibile fino al 30 luglio prossimo e prevede una durata complessiva di tre anni nel corso dei quali potranno essere erogate delle cedole o potrà avvenire il rimborso anticipato.

In particolare con cadenza annua a partire dal 3 luglio 2015, verranno rilevati i prezzi

dei tre titoli e se tutti non avranno perso più del 25% rispetto al loro valore iniziale – fissato sulla base dei prezzi di chiusura del 2 luglio prossimo – si potrà ottenere una ricca cedola del 9,25%. A questa si potrà aggiungere anche il rimborso del capitale se i titoli saranno almeno pari ai rispettivi strike.

In caso di mancata estinzione anticipata nelle due occasioni previste, alla scadenza del 3 luglio 2017 le condizioni per ottenere il rimborso del capitale saranno più agevoli. Infatti, sarà sufficiente che i tre titoli non siano al di sotto del livello barriera per attivare il rimborso dei 100 euro nominali maggiorati dell'ultima cedola. Diversamente, con anche una sola azione inferiore al 75% del proprio strike, l'importo di rimborso verrà calcolato in funzione di quella con la performance più bassa tra le tre.

Tra gli aspetti meritevoli di attenzione di questo strumento c'è sicuramente il premio annuo che sfiora la doppia cifra, giustificato in parte da una correlazione non particolarmente brillante tra i tre titoli selezionati per il basket. Questo è conseguibile anche in presenza di un moderato ribasso dei tre sottostanti. Va sottolineato

tuttavia che non è previsto l'effetto memoria e pertanto in caso non si percepisca una o più cedole, queste non potranno essere recuperate successivamente. Da osservare, come per la gran parte dei certificati su basket, la formula del worst of –il peggiore di – che aggiunge incognite alla buona riuscita dell'investimento, sia sotto il punto di vista del rendimento che della salvaguardia del capitale.

Carta d'identità

NOME	Cash Collect Autocallable Worst Of
EMITTENTE	Unicredit
SOTTOSTANTI	Adidas, Nike, Kering
BARRIERA	75%
CEDOLA / TRIGGER	9,25% / 75%
COUPON / TRIGGER	9,25% / 100%
DATE DI OSSERVAZIONE	03/07/2015
	04/07/2016
SCADENZA	03/07/2017
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	DE000HV8BCW6

SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 24/06/2014
FTSE MIB LEVA FISSA +7	FTSE MIB NET-OF-TAX (LUX) TR INDEX	21/12/2018	113,55
FTSE MIB LEVA FISSA -7	FTSE MIB GROSS TR INDEX	21/12/2018	7,92
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	74,00
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	0,43
EURO STOXX 50 LEVA FISSA +5	EURO STOXX 50 DAILY LEVERAGE 5	16/02/2018	74,75
EURO STOXX 50 LEVA FISSA -5	EURO STOXX 50 DAILY SHORT 5	16/02/2018	5,43

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

UN EXPRESS FORMATO MONDIALE

Successo assicurato per la FIFA, che dal mondiale incasserà 1 miliardo, mentre per il Paese organizzatore c'è poca fiducia di un ritorno economico proporzionale agli investimenti record. Come investire sul Brasile in maniera alternativa

L'edizione dei mondiali più cara di sempre, con oltre 11 miliardi di euro spesi per la creazione degli impianti e delle infrastrutture, si sta avviando verso la fase finale senza gli azzurri e con un fiume di polemiche ininterrotto. Quando nel 2007 la Fifa assegnò l'organizzazione dei mondiali di calcio 2014 al Brasile si parlò di una spesa di poco superiore al miliardo di euro per la realizzazione e ristrutturazione degli stadi, una cifra superata di oltre tre volte se si pensa che per il solo impianto di Brasilia sono stati necessari circa 600 milioni di euro, una cifra che fa del Mané Garrincha il secondo stadio più costoso del mondo dopo il Wembley londinese. Gran parte degli investimenti sono stati impiegati dallo stato, sbugiardando quanto affermato all'epoca dal presidente Lula che i soldi pubblici sarebbero serviti per la rete di infrastrutture e che gran parte delle risorse sarebbero arrivate da sponsor e da privati, e le accuse piovute sull'attuale presidente Dilma Rousseff sono sfociate in una serie di proteste sanguinose che hanno richiesto un esborso inatteso di circa 600 milioni di euro per garantire la sicurezza prima e

durante la manifestazione. La speranza per il Paese è che ora il ritorno economico sia altrettanto corposo, anche grazie ai 600.000 tifosi attesi durante il torneo e all'indotto che nelle dodici città ospitanti le varie gare dovrebbe, secondo quanto stimato dal ministero del turismo, portare l'economia brasiliana a crescere di 9 miliardi nel 2014. Tuttavia secondo Moody's il ritorno economico del mondiale sarà marginale e di breve durata. Investire sul Brasile con l'aspettativa di sfruttare l'onda lunga dei mondiali potrebbe quindi portare a un nulla di fatto, sebbene fra poco più di due anni, rimanendo in ambito sportivo, Rio de Janeiro sarà di nuovo palcoscenico mondiale per la trentunesima edizione delle olimpiadi. Una maniera alternativa per investire sullo sviluppo dell'economia brasiliana è fornita sul segmento dei certificati da un Express targato Deutsche Bank, che affianca al Paese carioca anche gli indici di borsa di Cina e Russia, ovvero i tre quarti dei Paesi Bric. La Cina da una parte, che non riesce più a sfornare le cifre di crescita di una volta ma pur sempre sufficienti per consentire alla sua economia di effettuare il sorpas-

so ai danni degli Usa in termini di Pil nel 2014 calcolato con il PPP – la cosiddetta parità del potere di acquisto - e la Russia dall'altra, che sembra aver recuperato almeno sul fronte azionario il pesante scivolone causato dall'aggravarsi della crisi ucraina, non destano particolari preoccupazioni per il breve e medio periodo nell'ottica del "best scenario" prospettato dal certificato. Questo, più in particolare, è rappresentato da una prospettiva di guadagno del 6,106% da realizzarsi al termine dei prossimi cinque mesi – calcolata su un teorico prezzo di acquisto pari

EMERGENTI A CONFRONTO DA EMISSIONE



a 112,34 euro -, in virtù di una data di rilevazione intermedia programmata per il 28 novembre 2014 in occasione della quale è prevista l'osservazione dei valori di chiusura dei tre indici componenti il basket – l'indice Hang Seng China Enterprises, l'Ishares MSCI Brazil e il Russian Depositary Index in dollari -. Dalla rilevazione sarà necessario che nessuno dei tre indici sia ad un valore inferiore ai rispettivi strike iniziali per consentire il rimborso anticipato del nominale maggiorato di un coupon del 19,2%, condizione al momento

non rispettata proprio dall'Etf carioca in ribasso dai 51,52 dollari di partenza di una percentuale pari al 4,35% e dall'indice delle H-Shares cinesi in moderata flessione dell'1,5%. In caso di mancata verifica dei requisiti minimi richiesti, il certificato proseguirà fino alla scadenza naturale del 30 novembre 2015, dove il nominale maggiorato del 28,8%, per un totale di 128,8 euro, verrà liquidato anche in caso di discesa dei tre titoli dai valori di strike iniziale. Ed è proprio questo l'aspetto più interessante della struttura di payoff dello strumento, dal momento che determinante per il rimborso massimo sarà non più la tenuta degli strike iniziali ma della barriera, fissata al 66,4% dei rispettivi strike. Se ne ricava che in caso di mancato rimborso anticipato, al termine dei prossimi 17 mesi si potrà maturare un guadagno lordo del 14,65% anche a fronte di una consistente flessione dei tre indici emergenti. I rischi maggiori sono pertanto tutti legati alla mancata violazione della barriera, che causerà nell'eventualità si verifichi, un rimborso parametrato all'effettiva performance negativa realizzata dal peggior dei tre indici.

Carta d'identità

NOME	Express
EMITTENTE	Deutsche Bank
SOTTOSTANTE	Hang Seng China E. Ishares MSCI Brazil RDX Usd
STRIKE	10339,16 51,52 1574,34
BARRIERA DISCRETA	66,4%
COUPON A MEMORIA	9,6%
DATA RILEVAMENTO	28/11/2014
NOMINALE	100 euro
SCADENZA	30/11/2015
SOTTOSTANTI AL 24/06	10198,1 49,28 1599
ASK PRICE AL 24/06	112,34
MERCATO	Cert-X
ISIN	DE000DE3BVF7

Più leva a BTP e Bund Faktor Certificate x7



Ora su Borsa Italiana anche Faktor Certificate su BTP future e su Bund future a leva sette.

Per ulteriori informazioni www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55

Faktor Certificate su	Codice di neg.	Fattore
Euro BTP Future Long Index Faktor 7	DT1NSY	7
Euro BTP Future Short Index Faktor 7	DT1NSW	-7
Euro Bund Future Long Index Faktor 7	DT1NSV	7
Euro Bund Future Short Index Faktor 7	DT1NSX	-7

Passion to Perform



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il Prospetto di Base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 19 dicembre 2013 (come successivamente integrato) e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata, in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Solactive AG (di seguito lo "sponsor dell'indice") non sponsorizza, vende o promuove i titoli. Lo sponsor dell'indice non garantisce, né espressamente, né implicitamente, per i risultati conseguibili attraverso l'utilizzo dell'indice, e/o del livello dell'indice in un determinato momento e ad una determinata data, e non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia. L'indice viene calcolato e pubblicato dallo sponsor dell'indice. Lo sponsor dell'indice non è responsabile per eventuali errori dell'indice, dovuti a negligenza o ad altro, e non è tenuto a segnalare tali errori. Il Prospetto di Base e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-x markets 800 90 22 55.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it

Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Gentile Redazione, in vista del prossimo aumento dell'aliquota fiscale sulle rendite finanziarie, credo sia utile approfondire l'argomento dell'affrancamento plusvalenze. Espongo le mie considerazioni al riguardo, da confermare integrare e/o chiarire con Vs. valutazioni.

- E' possibile esercitare l'opzione di affranco che deve però riguardare tutto il patrimonio amministrato (esclusi fondi investimento italiani ed esteri, Etf, ecc..) e quindi sia titoli in utile che in perdita.

- L'esercizio dell'opzione entro il 30/9 per titoli presenti al 30/6 nonchè alla data dell'opzione (minore quantità fra quella posseduta al 30/6 e quella esistente alla data dell'opzione). Ne deriva pertanto che viene implicitamente escluso dall'affranco un titolo presente al 30/6, ma poi venduto o rimborsato prima della data di esercizio dell'affranco? Se così fosse sarebbe utile chiedere l'affranco già all' 1- 2 Luglio.

- Supponendo che una posizione non abbia minus pregresse da com-

pensare e che esponga al 30/6 titoli in plus e minus latenti, l'affranco riguarda tutte le plus al netto delle minus? e la relativa imposta viene pagata con valuta 16/11?

- Si può dire, in prima approssimazione, che l'affranco risulta utile se il complesso delle plus è superiore alla minus?

- Da tenere presente però che con l'affranco si paga una imposta su un guadagno non materialmente realizzato e che potrebbe risultare eroso/nullo o peggio negativo al momento della vendita o rimborso dello stesso strumento, se il mercato dovesse girarsi in negativo.

F.R

Gent.mo Lettore

Facendo riferimento allo speciale pubblicato sul numero 376, come da lei correttamente affermato, è possibile esercitare l'affrancamento su tutto il patrimonio amministrato. Per quanto riguarda l'esercizio dell'affrancamento, vista la possibilità offerta di richiederlo fino al 30 settembre e di effettuare il versamento dell'imposta entro il 16 no-

vembre, riteniamo che nel caso di una scadenza in tale periodo, anche in assenza di richiesta di affrancamento, l'intermediario proceda ad una prima applicazione dell'imposta dovuta salvo poi effettuare il ricalcolo nel caso di esercizio dell'opzione. Tuttavia per questo aspetto le consigliamo di consultare l'intermediario. Per quanto riguarda plus e minus latenti, l'affrancamento riguarda tutte le posizioni in essere al 30 giugno e pertanto il calcolo verrà effettuato considerando il saldo netto tra plus e minus valenze a tale data. Di conseguenza l'affrancamento ha valenza solo se tale saldo è positivo.

Infine è fondato il suo timore riguardo un possibile cambio di rotta del mercato. Infatti, con l'affrancamento lei anticipa il pagamento della tassazione su dei profitti che materialmente non sono stati realizzati. E' pur vero che in questo caso, liquidando eventualmente posizioni in perdita si troverebbe nel suo zainetto fiscale delle minus valenze calcolate in funzione delle nuove direttive.

KIWI E LIRA TURCA SBARCANO AL MOT

Si amplia la piattaforma di obbligazioni in valuta di Banca IMI, con i nuovi bond in dollari australiani e lire turche

Il quadro sul fronte tassi, già delineato da tempo da parte dei policy maker europei, continua a regalare agli investitori un mercato obbligazionario che potremmo definire "atipico", contraddistinto da rendimenti ormai compressi sui minimi storici, dove ogni remunerazione per il rischio è palesemente sottostimata.

Ad oggi, l'investitore privato si trova a dover gestire gli effetti sul proprio portafoglio del contesto che si è delineato nel corso dell'ultimo anno e soprattutto durante le ultime ottave, dove le misure varate dalla BCE per scongiurare una spirale deflattiva, hanno estremizzato ed amplificato tale trend.

Se appare ancora inopportuno posizionarsi su duration elevate, è pur vero che i rendimenti sulla curva a breve termine sono ormai troppo vicini allo zero. Se i bond a tasso fisso appaiono forse troppo rischiosi, anche nel caso in cui la forward guidance della BCE sul fronte tassi dovesse arrestarsi, quelli a tasso variabile non invitano certo all'acquisto, almeno nel breve termine. A tal riguardo è sufficiente vedere gli effetti della manovra dell'Eurotower sul tasso Euribor,

ovvero il principale indice di mercato dei bond a tasso variabile.

Per chi è quindi alla ricerca di rendimenti aggiuntivi rispetto ai correnti valori espressi dal benchmark del mercato europeo, non resta che assumersi rischi impliciti maggiori sul fronte tassi, sulla solidità dell'emittente, sulla duration, oppure sulla denominazione in valuta.

Muovendosi all'interno di un quadro assai delineato sul fronte tassi, anche in virtù di un atteso quanto auspicabile deprezzamento della divisa unica nell'ottica di una migliore competitività dei prodotti interni, ecco che i bond in valuta garantirebbero in tal senso i connotati di diversificazione e di strumenti cosiddetti yield enhancement.

Nel quadro sopra descritto, anche grazie alla varietà di sottostanti valutari oggetto delle varie emissioni, si inseriscono i bond targati Banca IMI.

Emittente che, in virtù dell'attività dell'ultimo biennio sul fronte delle emissioni di bond in valuta, ha ormai creato forse la più ampia piattaforma di obbligazioni in valuta straniera offerta alla clientela retail italiana, che conta oggi un totale di

22 obbligazioni, in modo da consentire una diversificazione strategica dei propri investimenti.

Non dimentichiamo che scegliere una valuta significa investire anche sulla politica monetaria sottostante e scommettere sulle prospettive di crescita della relativa economia, il che si può anche tradurre in un apprezzamento della valuta rispetto all'euro con ulteriore guadagno per l'investitore. Oltre che in rubli e dollari australiani, Banca IMI, nel corso della propria attività, ha già emesso sino ad ora obbligazioni in dollari americani, franchi svizzeri, lire turche e sterli-



Deutsche Asset
& Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 24.06.14
DE000DT2ZZLO	Bonus Certificate con Cap	Bayer AG	99,00	74,25	114,11	106,15
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 24.06.14
DE000DT1NSY6	Faktor Long Certificate 7x	BTP Future Index				182,55
DE000DT1NSW0	Faktor Short Certificate 7x	BTP Future Index				52,00
DE000DT1NSV2	Faktor Long Certificate 7x	Bund Future Index				137,55
DE000DT1NSX8	Faktor Short Certificate 7x	Bund Future Index				70,80

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

ne britanniche.

Detto ciò, l'attenzione non può non spostarsi sulle ultime due emissioni quotate sul MOT di Borsa Italiana, ovvero la Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera III (Isin IT0005026825) e la Collezione Tasso Fisso Lira Turca Opera III (Isin IT0005026833).

Come può essere intuito anche dal relativo nome commerciale dei due prodotti, le proposte denominate nelle due valute sono giunte alla terza emissione. Tuttavia data l'attuale view sul fronte dei rispettivi tassi di cambio contro l'euro, mai come oggi l'investimento potrebbe assumere connotati interessanti non solo nei rispetti degli alti facciali pro-

messi, ma anche sotto il punto di vista delle aspettative di apprezzamento delle due divise estere.

COLLEZIONE TASSO FISSO

DOLLARO AUSTRALIANO OPERA III

La proposta in dollari australiani si caratterizza per una cedola fissa annua lorda in valuta del 4,2% a fronte di una scadenza di cinque anni. Valuta storicamente caratterizzata da una correlazione positiva rispetto all'andamento della congiuntura economica, non solo americana ma anche e soprattutto di quella cinese. Un trend, quello dell'ultimo anno che ha visto le commodity currencies guidate quasi esclusivamente dalle

politiche di debito domestico, dall'andamento della bilancia dei pagamenti e dalle politiche monetarie, più che da quello delle materie prime ad esse storicamente connesse.

Graficamente l'aussie, scambiato contro l'euro a quota 1,453, nonostante si sia distanziato dai massimi toccati in area 1,57 di inizio 2014, è ormai a contatto con un'importante supporto posto in area 1,43 che qualora violato potrebbe aprire la strada ad ulteriori ribassi e a un conseguente apprezzamento della divisa australiana.

I rendimenti sopra la media di mercato che solitamente contraddistinguono le proposte in valuta scoperta, , sono il

EUR VS LIRA TURCA



FRONTE BLOOMBERG

EURO VS DOLLARO AUSTRALIANO



FRONTE BLOOMBERG

più delle volte associati ai rischi cui implicitamente l'investitore si espone, ovvero al deprezzamento della valuta estera che, in casi estremi, potrebbe mettere a repentaglio addirittura la protezione del nominale a scadenza, nonostante gli elevati facciali promessi.

Infatti, il rendimento a scadenza è direttamente connesso all'andamento del tasso di cambio sottostante (Eur/Aud), dal momento che in caso di un deprezzamento del dollaro australiano, ovvero in caso di una salita del cambio, il rendimento subirà un progressivo calo, così come in caso opposto, riscontrabile da un calo del cambio Eur/Aud, aumenterà conseguentemente lo yield to maturity del bond in oggetto.

Congelando l'effetto dell'evoluzione futura del tasso di cambio sottostante che esercita sul rendimento dell'obbligazione a scadenza, tenuto conto dei correnti 99,84 aussie di quotazione in lettera, il rendimento in valuta a scadenza ammonta adesso al 4,235% annuo lordo.

COLLEZIONE TASSO FISSO LIRA TURCA OPERA III

A fronte di un rischio implicito

sensibilmente più alto, il bond denominato in lire turche si caratterizza per un facciale dell'8,4% annuo lordo in valuta, a fronte di una scadenza di soli tre anni.

Nonostante il tasso di cambio contro l'euro presenti una volatilità implicita molto alta, che rende ancora più rischioso l'investimento a valuta scoperta, è pur vero che come spesso accade, a maggiori rischi corrispondono rendimenti potenziali più elevati.

A tal riguardo, per comprendere i rischi insiti nel tasso di cambio sottostante, è sufficiente guardare il grafico del cambio Eur/Try nel corso dell'ultimo anno, dove la portata del deprezzamento della divisa di Ankara ha il più delle volte inficiato anche la protezione del nominale a scadenza di molti bond in valuta quotati.

In questo caso, congelando l'effetto dell'evoluzione futura del tasso di cambio sottostante che esercita sul rendimento dell'obbligazione a scadenza, tenuto conto dei correnti 99,47 try di quotazione in lettera, il rendimento in valuta a scadenza ammonta all'8,79% annuo lordo.

Ti aspetti di più dai tuoi investimenti?



Scopri la nuova
emissione
di UniCredit!



Nuovi Bonus Cap Certificate di UniCredit.

ISIN	Sottostante	Bonus/Cap (%)	Barriera	Scadenza
DE000HV8A6X6	TOD'S	105,75	85,95	05.12.2014
DE000HV8BAM1	MONCLER	106,5	9,4725	05.12.2014
DE000HV8BA39	TELECOM ITALIA	115	0,6671	20.03.2015
DE000HV8BA05	STMICROELECTRONICS	111	5,0175	20.03.2015
DE000HV8A5Q2	ANSALDO	124	6,39	19.06.2015

Osservazione barriera: continua

Il Bonus Cap Certificate è uno strumento finanziario strutturato complesso a capitale condizionatamente protetto. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Implica altresì la rinuncia alla partecipazione ad eventuali performance del sottostante superiori al livello del Bonus. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Puoi ottenere un extra-rendimento (Bonus) e il prezzo di emissione (100 Euro), finché l'azione si mantiene sopra il livello di barriera. In caso contrario replichi la performance del sottostante fino al livello del Bonus.

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22
iPhone/iPad App: onemarkets Italia

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG - succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il prospetto riguardante i Bonus Cap Certificate è stato depositato in CONSOB in data 12 Febbraio 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota N° 0010330/14 del 6 Febbraio 2014 come successivamente supplementato. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Notizie dal mondo dei certificati

» RETTIFICHE SU BANCA MPS

Unicredit e Société Générale, facendo seguito a quanto comunicato in precedenza relativamente alle rettifiche dei certificati legati a Banca Monte dei Paschi di Siena, hanno comunicato gli interventi previsti in funzione della fine delle contrattazioni e alla successiva scadenza dei diritti di acquisto delle nuove azioni Banca Monte dei Paschi di Siena. In particolare a partire dal 23 giugno 2014 (data in è cessata la negoziazione dei diritti di opzione) e sino al 27 giugno 2014, il diritto di acquisto di 42,8 azioni Banca Monte Paschi al prezzo di 1 € l'una, incluso nel basket sottostante dei certificate emessi da Unicredit e Société Générale sarà valorizzato come pari al prezzo di riferimento del 20 giugno 2014, ossia a 20,87 euro.

Successivamente, con efficacia dal 30/06/2014 i certificati verranno ulteriormente rettificati sostituendo l'attuale basket sottostante con 1 azione Banca Monte Paschi Siena, rettificando i livelli fondamentali mediante l'applicazione di un coefficiente K, calcolato secondo la seguente formula e arrotondato alla sesta cifra decimale:

$K = \text{Prezzo BMPS} / \text{Prezzo Basket}$

Prezzo BMPS = Prezzo di riferimento del 27 giugno 2014 dell'azione Banca Monte Paschi Siena;

Prezzo Basket = (Prezzo di riferimento del 20 giugno 2014 del diritto di acquisto di 42,8 azioni Banca Monte Paschi al prezzo di 1 € l'una + Prezzo di riferimento del 27 giugno 2014 dell'azione Banca Monte Paschi Siena).

» IL CURRENCY MEMORY PAGA LA CEDOLA

In merito al Currency Memory Certificate, Isin IT0006716978, Société Générale comunica che in data 26 giugno 2013 sono stati rilevati i valori dei quattro tassi di cambio sottostante. In particolare a fixing della BCE sono risultati pari a 3,0331 per l'Eur/Brl, 2,9121 per l'Eur/Try, 81,7909 per l'Eur/lnr e infine 1,4456 l'Eur/Aud. Da questi valori la Basket Performance è stata calcolata al 70,2929% per un soffio superiore al livello trigger posto al 70% attivando il pagamento di una cedola del 4% e di quella precedentemente non erogata, per un totale di 80 euro.

OBLIGAZIONI BANCA IMI TASSO FISSO. DUE NUOVE OPERE DA COLLEZIONARE.



Collezione Tasso Fisso
Dollaro Australiano Opera III
Emissione a 5 anni



Collezione Tasso Fisso
Lira Turca Opera III
Emissione a 3 anni

* Cedola lorda. L'investimento è esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro e al rischio emittente.

OBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 5 ANNI IN DOLLARI AUSTRALIANI E A 3 ANNI IN LIRE TURCHE.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera III e Collezione Tasso Fisso Lira Turca Opera III sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo, e sono negoziabili dal 19.06.2014 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L'acquisto, il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avvengono nella valuta di emissione (Dollaro Australiano o Lira Turca).

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (1)	RENDIMENTO ANNUO LORDO (2)	RENDIMENTO ANNUO NETTO (1)(2)
OBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO AUSTRALIANO OPERA III	IT0005026825	AUD	2.000 DOLLARI AUSTRALIANI	99,66%	17/06/2019	4,20%	3,108%	4,274%	3,183%
OBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO LIRA TURCA OPERA III	IT0005026833	TRY	4.000 LIRE TURCHE	99,62%	17/06/2017	8,60%	6,360%	8,741%	6,508%

(1) Il rendimento effettivo annuo netto è calcolato al netto dell'imposta sostitutiva del 20% (che si applica fino al 30.06.2014) e dell'imposta sostitutiva del 26% (che si applica a decorrere dal 1.07.2014) sugli interessi lordi maturati e sul disagio di emissione. Il Decreto Legge 24.04.2014 n. 66 introduce un aumento generalizzato dal 20 al 26% dell'aliquota di tassazione delle rendite finanziarie, compresi gli interessi ed altri proventi (redditi di capitale) derivanti dalle obbligazioni e dai titoli similari. La nuova aliquota si applica agli interessi maturati dall'1.07.2014.
(2) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione

La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sovrastante; inoltre, in ipotesi di acquisto successivo alla data di emissione, il rendimento dipende anche dal prezzo di negoziazione. Il tasso cedolare è espresso nella valuta di emissione. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta delle Obbligazioni potrebbe influire negativamente sul rendimento complessivo delle Obbligazioni (ove espresso nella valuta dell'investitore).

PER INFORMAZIONI VISITA IL SITO WWW.BANCAIMI.COM/RETAILHUB OPPURE CHIAMA IL NUMERO VERDE 800.99.66.99

In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistere un mercato secondario liquido. Alla data del 15.06.2014 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB, da Moody's Baa2, da Fitch BBB-.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera III e Collezione Tasso Fisso Lira Turca Opera III (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di Obbligazioni Plain Vanilla depositato presso CONSOB in data 15 aprile 2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0028165/14 del 4 aprile 2014, come modificato mediante supplemento depositato presso la CONSOB in data 06.06.2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0046979/14 del 05.06.2014 (il prospetto di base come modificato dal supplemento "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 17.06.2014, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mediolani 3 Milano. Le obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e nella Nota di Sintesi della Singola Emissione e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti finanziari, legali e finanziari. Le obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, (il "Securities Act") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTEnte	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCA-TO
Fixed Premium Athena 200%	BNP Paribas	Fiat	29/05/2014	Barriera 70%; Cedola 7,5%; Partecipazione 200%; Cap 150%	15/06/2017	NL0010402285	Sedex
Bonus Worst Of	BNP Paribas	Eni, Enel, Telecom Italia	29/05/2014	Barriera 50%; Bonus&Cap 117%	16/06/2016	NL0010402269	Sedex
Bonus Protection	BNP Paribas	FTSE Mib	29/05/2014	Barriera 60%; Bonus 100%	15/06/2018	NL0010402293	Sedex
Athena	BNP Paribas	Generali	29/05/2014	Barriera 70%; Coupon 7,5%	15/06/2017	NL0010402277	Sedex
Phoenix Memory	Natixis	Barclays, Vodafone, Rio Tinto, Burberry	30/05/2014	Barriera 60%; Cedola/Coupon 4,5% sem.	14/05/2018	DE000A12V1X0	Sedex
Recovery Bonus Cap	Société Générale	Intesa Sanpaolo, Telecom It.	30/05/2014	Pr. Em 75,18; Barriera 73%; Bonus 133,01%	23/12/2016	LU1071505280	Sedex
Recovery Bonus Cap	Société Générale	Unicredit, Enel	30/05/2014	Pr. Em 75,18; Barriera 81%; Bonus 133,01%	23/12/2016	LU1071707662	Sedex
Eur/Usd Fixing	Société Générale	EurUsd	30/05/2014	Protezione 70%; Partecipazione Down 130%	02/05/2017	XS0998174881	Cert-X
Credit Linked	Société Générale	Astaldi, Anglo American, Glencore, Fiat, Peugeot, Telecom It. Telefonica, Unicredit	03/06/2014	Cedola 4.7%	12/10/2020	XS1037567150	Cert-X
Autocallable	Morgan Stanley	FTSE Mib	03/06/2014	-	22/11/2016	XS1066479764	Cert-X
Phoenix	Commerzbank	Mediobanca, Unicredit, Ubi, Intesa Sanpaolo	04/06/2014	Cedola 4,15% sem.; Barriera 60%	23/05/2017	DE000CZ373E1	Sedex
Coupon Premium	Banca Aletti	Eurostoxx 50	11/06/2014	Barriera 64%; Trigger Cedola 30%; Cedola 4,75%	31/03/2017	IT0005008559	Sedex
Coupon Premium	Banca Aletti	Fiat	11/06/2014	Barriera 50%; Trigger Cedola 25%; Cedola 6%	31/03/2017	IT0005005233	Sedex
Coupon Premium	Banca Aletti	Intesa Sanpaolo	11/06/2014	Barriera 50%; Trigger Cedola 25%; Cedola 5%	31/03/2017	IT0005005225	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	Unicredit	11/06/2014	Barriera 3,9655; Bonus 114%	02/03/2015	DE000DE8FE93	Cert-X
Autocallable Step	Banca Aletti	Intesa Sanpaolo	13/06/2014	Barriera 80%; Coupon 10%	14/02/2019	IT0004991482	Sedex
Autocallable Step	Banca Aletti	Eni	13/06/2014	Barriera 80%; Coupon 13%	14/03/2019	IT0005000812	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	LVMH	13/06/2014	Protezione 100%; Cedola 4,2%	18/01/2019	IT0004983992	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Siemens	13/06/2014	Protezione 100%; Cedola 4,25%	18/01/2019	IT0004984974	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Dior	13/06/2014	Protezione 100%; Cedola 4,30%	15/02/2019	IT0004991755	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Nestle	13/06/2014	Protezione 100%; Cedola 4,30%	15/02/2019	IT0004991748	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Nikkei 225	13/06/2014	Protezione 100%; Cedola 3,9%	11/01/2019	IT0004984040	Sedex
Autocallable	Morgan Stanley	Eurostoxx 50	13/06/2014	Strike 3187,08; Coupon/Cedola Trim 1,25%; Trigger Cedola 2071,6	30/11/2016	DE000MS0AB58	Cert-X
Autocallable	Société Générale	Mediaset	13/06/2014	Strike 3,246; Barriera 65%; Coupon 5% sem	30/05/2016	XS1037615066	Cert-X
Autocallable	Morgan Stanley	Fiat	13/06/2014	Strike 7,755; Barriera 65%; Cedola Coupon 4% sem.	06/06/2016	DE000MS0AB66	Cert-X
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	16/06/2014	Barriera 70%; Cedola/Coupon 7%	16/10/2018	DE000HV8A877	Cert-X
Credit Linked	UniCredit Bank	Generali, Atlantia, Enel, Finmeccanica, Intesa Sanpaolo, Telecom It.	16/06/2014	cedole sem. 2,2% annuo Step Up; Credit Linked	18/04/2019	DE000HV8A9B6	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	FTSE Mib	16/06/2014	Protezione 85%; Partecipazione 100%; Cap 136%	04/06/2018	IT0005023491	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eni, B. Santander, Repsol, Iberdrola, Enel, Generali	16/06/2014	Protezione 95%; Partecipazione 100%; Cap 140%	03/06/2019	IT0005023483	Cert-X
Exane	Exane	Exane Active Allocation High Yield Bonds	16/06/2014	-	-	FR0011952530	Cert-X
Athena Quanto	BNP Paribas	Apple	17/06/2014	Barriera 60%; Coupon 3% sem.	02/05/2017	XS0993341428	Cert-X
Equity Protection Autocallable	BNP Paribas	Eurostoxx Oil&Gas	17/06/2014	Protezione 70%; Coupon 6,5%	30/04/2018	XS0993305977	Cert-X
Twin Win Protection	BNP Paribas	Eurostoxx Select Dividend 30	17/06/2014	Protezione 70%; Partecipazione Down 50%; Partecipazione Up 100%; Cap 150%	30/04/2018	XS0993306272	Cert-X
Athena Relax Airbag Quanto	BNP Paribas	3D System	17/06/2014	Coupon/Cedola 6,5%; Barriera 50%	31/05/2016	XS1029839633	Cert-X
Athena	BNP Paribas	Eurostoxx Banks	17/06/2014	Barriera 50%; Coupon 3% sem.	30/05/2018	XS1029846091	Cert-X
Bonus	BNP Paribas	Eurostoxx 50	17/06/2014	Strike 3204,30; Barriera 1666,236; Bonus 112,5%	16/09/2019	XS1029859821	Cert-X
Phoenix	BNP Paribas	Unicredit	17/06/2014	Cedola/Coupon 4,3% sem.; Barriera 4,193	19/05/2017	XS1029885669	Cert-X
Outperformance Protected	Exane	Remi Cointreau, Vodafone, Ansaldo	17/06/2014	Barriera 70%; Partecipazione 210%	06/06/2016	FR0011952555	Cert-X

Le nuove emissioni

Athena Airbag	BNP Paribas	Phillips	19/06/2014	Cedola/ Coupon 3,75%; Barriera 60%	24/03/2017	XS0996783303	Cert-X
Open End	Exane	EurUsd, EurUsd Swaps 6y, Euribor 12m, Exane Beta Opt. Volatility, USDLibor 12m	20/06/2014	-	-	FR0011980952	Cert-X
Athena	Société Générale	Hang Seng C.E., Kospi 200, Taiex	20/06/2014	Barriera 70%; Coupon 6% sem.	30/05/2017	XS1037602759	Cert-X
Athena	Société Générale	Eurostoxx 50, S&P 500	20/06/2014	Barriera 65%; Coupon 1,25% trim. ; USD	30/11/2015	XS1037604292	Cert-X
Autocallable	Morgan Stanley	FTSE Mib	20/06/2014	Strike 20419,62; Barriera/Trigger Cedola 10924,5; Cedola/Coupon 2,1%	22/11/2016	XS1066479764	Cert-X
Credit Linked	Société Générale	Alcoa, Astaldi, Beni Stabili, Expedia, Fiat, Unicredit, United States Steel Corp., The Western Union Comp.	23/06/2014	USD; Cedola 5,40%	12/10/2020	XS1037612477	Cert-X
Credit Linked	Société Générale	Alcoa, Astaldi, Beni Stabili, Expedia, Fiat, Unicredit, United States Steel Corp., The Western Union Comp.	23/06/2014	Cedola 4,30%	12/10/2020	XS1037612121	Cert-X
Express	UniCredit Bank	Eurostoxx Banks	23/06/2014	Barriera 70%; Coupon 8,25	13/06/2017	DE000HV8A9L5	Cert-X
Autocallable	Goldman Sachs	WTI Crude Oil	24/06/2014	Strike 99,74; Barriera/ Trigger Ced. 79%; Cedola/Coupon 2,5% trim. ; USD	08/05/2015	GB00BHTR7W19	Cert-X
Credit Linked	UniCredit Bank	Generali, Enel, Finmeccanica, Intesa Sanpaolo, Telecom It.	25/06/2014	cedole sem. 2,2% annuo Step Up; Credit Linked	19/07/2019	DE000HV8A9F7	Cert-X
Express	UniCredit Bank	Deutsche Telekom, Vodafone, Telefonica	25/06/2014	Barriera 65%; Coupon 6,8%	19/06/2017	DE000HV8BCL9	Cert-X
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	Intesa Sanpaolo, Commerzbank, BNP Paribas	25/06/2014	Barriera 70%; Cedola/Coupon 12,95%	05/06/2017	DE000HV8BCM7	Cert-X
Express	Barclays	FTSE Mib	25/06/2014	Barriera/ Trigger Cedola 65%; Cedola/Coupon 3% sem.	09/05/2017	IT0006729310	Cert-X

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express Protection	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	25/06/2014	Protezione 70%; Coupon 5,2%	30/06/2017	DE000HV8BCQ8	Cert-X
Athena Relax Airbag Quanto	BNP Paribas	LinkedIn	25/06/2014	Cedola/Coupon 5,5%; Barriera 55%	27/06/2016	NL0010773909	Cert-X
Athena Quanto	BNP Paribas	Google, Oracle	25/06/2014	Barriera 60%; Coupon 5,7%	23/06/2017	XS1033737518	Cert-X
Athena Jet Cap	BNP Paribas	Michelin	25/06/2014	Cedola/Coupon 4%; Barriera 60%; Partecipazione 150%; Cap 130%	23/06/2017	XS1033737435	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Axa	25/06/2014	Cedola/ Coupon 4,5%; Barriera 60%	25/06/2018	XS1033737781	Cert-X
Credit Linked	UniCredit Bank	Generali, Enel, Eni, Finmeccanica, Intesa Sanpaolo, Telecom It.	25/06/2014	Cedola fissa 2 a 2,8% poi var. Euribor 3m+0,5%	20/07/2020	DE000HV8BCU0	Cert-X
Express Premium	Société Générale	Eurostoxx Select Dividend 30	25/06/2014	Cedola/Coupon 5%; Protezione 70%	30/06/2017	XS1037605935	Cert-X
Equity Protection Quanto	Banca IMI	Eni, AT&T, HSBC, Telefonica, Zurich	26/06/2014	Protezione 95%; Partecipazione 118%	01/07/2019	IT0005027559	Cert-X/ Sedex
Bonus Autocallable Plus	Banca IMI	FTSE Mib	26/06/2014	Barriera 70%; Bonus 108,1%; Cedola 4,1%	30/06/2017	IT0005027872	Cert-X/ Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	FTSE Mib	27/06/2014	Protezione 85%; Partecipazione 100%; Cap 139%	03/07/2018	IT0005027542	Cert-X/ Sedex
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	02/07/2014	Barriera 70%; Cedola 3%; Coupon 6%	07/01/2020	DE000HV8BCV8	Cert-X
Short Protection	UniCredit Bank	EurAud, EurNok, EurNZd	04/07/2014	Protezione 97%; Partecipazione 100%	09/01/2018	DE000HV8BCY2	Cert-X
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	FTSE Mib	18/07/2014	Barriera 70%; Coupon 3,7% sem.; Coupon Plus 3,7%	24/07/2018	IT0005027591	Sedex
Express	UniCredit Bank	Fiat	25/07/2014	Barriera 70%; Coupon 4,5% sem	31/07/2017	DE000HV8BCX4	Cert-X
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	Adidas, Nike, Kering	30/07/2014	Barriera 75%; Cedola/ Coupon 9,25%	03/07/2017	DE000HV8BCW6	Cert-X

MANTIENE LE PROMESSE IL TOP BONUS SU TELECOM

Fanalino di coda del listino milanese per molti mesi, per Telecom Italia è arrivato il momento del riscatto. Infatti, dopo anni di ribassi continui il titolo della compagnia telefonica si appresta a chiudere il primo semestre 2014 con un bilancio positivo del 28,71%. Bene di conseguenza anche i certificati legati al titolo come il Top Bonus di Unicredit – avente Isin DE000HV8A7W6 – già analizzato in più occasioni dal CJ (l'ultima a un mese dalla scadenza per un rendimento potenziale del 3,5%) che il 20 giugno è giunto alla data di scadenza. In particolare, emesso il 21 gennaio scorso con uno strike a 0,838 euro questo strumento ha centrato il rimborso a premio di un totale di 111 euro, sui 100 nominale, grazie a una rilevazione finale del titolo a 0,9515 euro.



SALTA LA BARRIERA DEL BONUS CAP SU DEUTSCHE BANK

Continua a perdere colpi sotto l'effetto dell'Adc il titolo Deutsche Bank, in netta controtendenza con il mercato. L'azione della principale banca tedesca dai massimi toccati il 17 gennaio scorso ha perso il 28,35% e sembra puntare ai minimi del 2012 posti a circa 23 euro. A farne le spese un Bonus Cap di Unicredit – contrassegnato da codice Isin DE000HV8A554 - che a seguito della violazione della barriera posta a 26,911 euro il 23 giugno scorso ha perso le opzioni caratteristiche. Pertanto il certificato si è allineato al sottostante e proseguirà in quotazione fino alla sua naturale scadenza del 19 giugno 2015 replicandone fedelmente le performance fino al limite imposto dal cap posto a 40,55 euro, corrispondente a un rimborso massimo di 113 euro.



**SG CERTIFICATE a LEVA FISSA 7
su EURO STOXX 50**



Tipologia	Nome	Capitale Garantito	Codice ISIN	Codice Negoziazione
LEVA FISSA +7x	SG EURO STOXX 50 +7x Daily Leverage Certificate	No	DE000SG458H8	SX507L
LEVA FISSA -7x	SG EURO STOXX 50 -7x Daily Short Certificate	No	DE000SG458J4	SX507S
LEVA FISSA +7x	SG FTSE MIB +7x Daily Leverage Certificate	No	DE000SG409M1	SMIB7L
LEVA FISSA -7x	SG FTSE MIB -7x Daily Short Certificate	No	DE000SG409N9	SMIB7S

Il Gruppo Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa in Italia con una quota di mercato dell'86% ed un'ampia gamma che ha raggiunto quota 15 strumenti con la quotazione su Borsa Italiana (SeDeX) dei due nuovi SG Certificate su EURO STOXX 50 a leva fissa +7x e -7x: i nuovi Certificati si affiancano a quelli a leva 7x su FTSE MIB (fonte: Borsa Italiana, anno 2013). Société Générale è Garante e Calculation Agent di questi certificati emessi da Société Générale Effekten.

I due SG Certificate a leva 7 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance giornaliera dell'indice EURO STOXX 50 TR moltiplicata per +7 (ovvero per -7)^a e possono essere utilizzati per strategie di trading (al rialzo o al ribasso) e di copertura (hedging) con un basso consumo di capitale (grazie alla leva elevata). La leva 7 è fissa, viene ricalcolata ogni giorno ed è valida solo intraday; infatti, in periodi di tempo superiori al giorno, la performance dei certificate può differire rispetto a quella dell'indice EURO STOXX 50 TR moltiplicata per la leva (c.d. compounding effect)^b.

Questi certificati sono prodotti complessi, altamente speculativi e presuppongono un approccio di breve termine. Non prevedono la protezione del capitale e possono esporre ad una perdita massima pari al capitale investito.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/levafissa e su www.warrants.it



Per informazioni:



E-mail: info@sgborsa.it

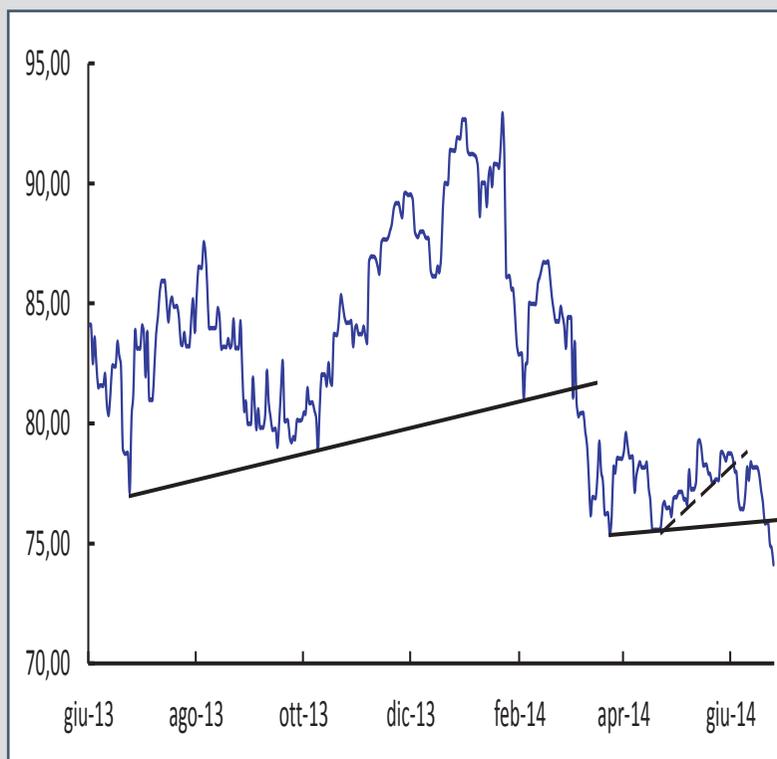
(a) I Certificates realizzano rispettivamente un'esposizione (calcolata decurtando le commissioni e i costi necessari per l'implementazione della strategia, come previsto dai Final Terms del prodotto) con leva giornaliera +7 alla performance dell'indice "EURO STOXX 50 Net Total Return" e con leva giornaliera -7 alla performance dell'indice "EURO STOXX 50 Gross Total Return".
(b) Il ribassamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice EURO STOXX 50 TR moltiplicata per +7 o -7 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, è opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale.
Prima dell'investimento leggere attentamente il relativo Prospetto di Base "Warrants Issuance Programme - 24 July 2014", approvato dalla CSSF, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito www.warrants.it e presso Société Générale - via Clona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

I certificati in attesa di quotazione

CODICE ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LETTERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO/PREMIO
DE000HV8F4S6	EXPRESS COUPON	Eurostoxx 50	3284,81	2848,53	01/07/2014	115,5	116	0,43%
DE000HV8AJ56	POWER CERTIFICATES	Eni spa	20,04	17,57	04/07/2014	110,48	109,98	-0,45%
XS0717844285	CREDIT LINKED	Atlantia	20,46	0	07/07/2014	54050	54125	0,14%
NL0010188165	ATHENA WORST	Basket di azioni	-	0	09/07/2014	1007	1000	-0,70%
NL0009821552	ATHENA UP	Saipem	20,38	35,75	09/07/2014	56,95	53,9	-5,36%
XS0635222101	AUTOCALLABLE TWIN WIN	S&P Bric 40	2188,22	2381,8	10/07/2014	1108,45	1095,22	-1,19%
IT0006720095	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	-	0	15/07/2014	1032,99	1013,42	-1,89%
DE000DE6V4Z8	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	-	0	15/07/2014	100,2	100	-0,20%
DE000HV778M3	OPPORTUNITA	Enel spa	-	3,8301	20/07/2014	100,97	101,71	0,73%
DE000HV779S8	OPPORTUNITA CORPORATE	Basket obbligazioni	-	0	20/07/2014	100,35	101,41	1,06%
DE000HV778E0	OPPORTUNITA ITALIA	Debito Repubblica Italiana	-	0	20/07/2014	100,49	101,16	0,67%
XS0798487350	STEP UP CERTIFICATES	Generali Assicurazioni	16,32	10,23	22/07/2014	1063,75	1070	0,59%
NL0009098144	EQUITY PROTECTION CAP	Total	54,52	36,775	25/07/2014	129,45	130	0,42%
NL0009098110	EQUITY PROTECTION CAP	Eni spa	20,04	16,08	25/07/2014	118,15	117,66	-0,41%
NL0009816271	ATHENA SCUDO	Basket di azioni	-	0	29/07/2014	99,25	100	0,76%
IT0004620214	PER DUE CERTIFICATE	S&P Bric 40	2188,22	2369,88	30/07/2014	92,4	92,33	-0,08%
XS0435871297	EQUITY PROTECTION CAP QUANTO	Gold LBMA	1318,5	939	31/07/2014	127,05	127	-0,04%
IT0004512569	EQUITY PROTECTION CAP	Ftse / Xinhua China 25	16296,48	18333,5	31/07/2014	96,35	95	-1,40%
IT0006720277	BARRIER UP & OUT	Eurostoxx 50	3284,81	2375,15	05/08/2014	1171,65	1382,99	18,04%
DE000MQ49CQ5	CASH COLLECT	Eurostoxx 50	3284,81	2313,16	18/08/2014	102,55	104,5	1,90%
DE000MQ49CR3	CASH COLLECT	Eurostoxx 50	3284,81	2313,16	18/08/2014	103	105	1,94%
DE000MQ49CS1	CASH COLLECT	Eurostoxx 50	3284,81	2313,16	18/08/2014	104,2	105,5	1,25%
DE000MQ49CP7	CASH COLLECT	Eurostoxx 50	3284,81	2313,16	18/08/2014	102,05	104	1,91%
XS0810605765	STEP UP CERTIFICATES	FTSE Mib	21641,24	15100,48	24/08/2014	1043,96	1060	1,54%
IT0004629660	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Enel spa	4,322	3,94	08/09/2014	128,4	142	10,59%
XS0774400039	TWIN WIN CAP	S&P 500 Index	1950,73	1406,58	08/09/2014	115,35	116	0,56%
XS0928203354	TWIN WIN CAP	Unicredit	6,345	4,73	18/09/2014	118700,1875	122500	3,20%
DE000DX5PSY6	DISCOUNT	Eurostoxx 50	3284,81	2700	19/09/2014	100	100	0,00%
DE000DX5PSW0	DISCOUNT	FTSE Mib	21641,24	16500	19/09/2014	100,2	100	-0,20%
NL0009058130	EQUITY PROTECTION SWITCHABLE	Eurostoxx 50	3284,81	2881,6	22/09/2014	113,2	113,98	0,69%
IT0004522436	EQUITY PROTECTION CAP	S&P Bric 40	2188,22	1980,7	22/09/2014	108,7	110,5	1,66%
IT0004760622	EQUITY PROTECTION CAP	S&P 500 Index	1950,73	1160,4	30/09/2014	132,3	132,5	0,15%
DE000MQ4GUJ3	TWIN WIN BONUS	Eurostoxx 50	3284,81	2191,07	06/10/2014	146,2	149,19	2,05%
DE000DE3D8S9	DISCOUNT	Basket di indici	-	100	13/10/2014	99,3	100	0,70%
NL0009932920	ATHENA RELAX	Basket di azioni	-	0	27/10/2014	103,85	100	-3,71%
IT0004765860	EQUITY PROTECTION QUANTO	SMI Swiss Market Index	8673,27	5823	28/10/2014	160,15	159,21	-0,59%

ANALISI TECNICA ADIDAS

Da inizio anno sono stati numerosi i segnali di debolezza che sono emersi sul daily chart di Adidas. Nello specifico il titolo ha violato al ribasso il 6 marzo i supporti dinamici espressi dalla trendline ascendente ottenuta con i minimi del 24 giugno e 20 settembre 2013. Dopo alcune settimane di sostanziale lateralità, nuove pressioni ribassiste sono emersi il 5 di giugno con la rottura dei supporti di breve forniti dalla linea di tendenza disegnata con i low del 17 aprile e 23 maggio. Le indicazioni di debolezza sono emerse anche durante il mese di giugno con il cedimento dei supporti statici posti a 76,10 euro del 20 giugno e la consistente pressione delle ultime ore sui supporti statici di area 73,75 euro. Partendo da questi presupposti, eventuali rimbalzi possono essere sfruttati per sviluppare strategie short. Ingressi in vendita a 76,50 euro, con stop con allunghi oltre i 79,25 euro, hanno target a 71,30 e 69,30 euro.



ANALISI FONDAMENTALE ADIDAS

Prima metà del 2014 difficile in Borsa per Adidas che segna una flessione di oltre il 20 per cento da inizio anno (-8% se si considerano gli ultimi 12 mesi). Il titolo del colosso dell'abbigliamento sportivo ha pagato nei mesi scorsi i deboli riscontri arrivati dalla trimestrale: Adidas ha archiviato i primi 3 mesi 2014 con un utile netto in calo del 34% a 204 milioni di euro e ricavi in flessione del 6% a 3,53 miliardi di euro. Per l'intero anno l'utile è visto tra 830 e 930 mln di euro. A livello di fondamentali Adidas presenta un rapporto prezzo utili atteso 2014 di 14,73, a sconto rispetto alla rivale Nike, mentre il price/book value è di 2,76.

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2014	P/ BV	PERF 2014
Adidas Ag	74,00	14,73	2,76	-20,10
Nike Inc	74,98	22,25	5,93	-4,65
Kering	160,75	13,95	1,91	4,46
Puma	208,00	26,38	2,08	-11,49
Prada	54,75	17,66	4,79	-20,65

FONTE BLOOMBERG

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.